

GULGULTĀ

di Sebastiano Seminara

Rivive il Corpo già inchiodato a una Croce sul Gulgultā
Guarda mira anche tu l'imperscrutabilità del suo volto che guarda i fiumi del cuore umano
E osserva con le caverne degli occhi il nucleo delle sfere celesti
Egli mi conduce alla Sinagoga trascendente e cristallina
La mia passione fu come l'amore di Orlando per Angelica consumata sulle trifore di un
palcoscenico laico e profano
La preghiera è come il teorema di una partita a scacchi
Così depongo sul trifoglio le mie viscere crude elevando la mia supplica a Dio sempiterno

©Sebastiano Seminara per Mistrettanews/Dicembre 2015

Mistrettanews2015